

Acido lattico

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
Data di revisione: 18/06/2025 Versione: 7.0

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome	: Acido lattico/ Acido (L+) lattico
Denominazione commerciale	: Acido lattico
Numero indice EU	: - / 607-743-00-5
Numero CE	: 200-018-0 / 201-196-2
Numero CAS	: 50-21-5 / 79-33-4
Numero di registrazione REACH	: 01-2119548400-48-0001 / 01-2119474164-39-0001

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Uso della sostanza/ della miscela	: Agricoltura, economia forestale, pesca Industrie estrattive (comprese le industrie offshore) Industrie offshore Industrie alimentari Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) Fabbricazione di prodotti di chimica fine Fabbricazione di articoli generici, per esempio macchinari, apparecchiature, autoveicoli e altri mezzi di trasporto Costruzioni Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia Lavorazione di legno e prodotti in legno Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta Stampa e riproduzione di supporti registrati Fabbricazione di articoli in gomma Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per esempio intonaci, cemento Fabbricazione di mobili Servizi sanitari
-----------------------------------	---

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

VINEXT SPA
VIA STRADONE SAN FERMO 26
37121 VERONA
T +39 045 8581990
INFO@VINEXT.IT

Acido lattico

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00	
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinicaicologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 794 7819	
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029	
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 03 822 4444	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 4997 8000	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Roma	+39 06 6859 3726	
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	+39 800 183 459	
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	+39 081 54 53 333	
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	+39 800 011 858	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Skin Corr. 1C H314

Eye Dam. 1 H318

Testo completo delle classi di pericolo, indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP)



GHS05

Avvertenza (CLP)

: Pericolo

Acido lattico

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Indicazioni di pericolo (CLP)	: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Consigli di prudenza (CLP)	: P260 - Non respirare la nebbia, i vapori, gli aerosol. P280 - Indossare guanti, Indossare indumenti protettivi, Proteggere gli occhi. P301+P330+P331+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI, un medico. P303+P361+P353+P310 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.. Contattare immediatamente un medico. P305+P351+P338+P310 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un medico.
Frasei EUH	: EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli che non risultano nella classificazione : Corrosivo per le vie respiratorie.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Acido lattico/ Acido (L+) lattico	Numero CAS: 50-21-5 / 79-33-4 Numero CE: 200-018-0 / 201-196-2 Numero indice EU: - / 607-743-00-5 no. REACH: 01-2119548400-48-0001 / 01-2119474164-39-0001	> 10	Skin Corr. 1C, H314 Eye Dam. 1, H318

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

3.2. Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Primo soccorso in caso di inalazione	: Allontanare il soggetto dalla zona contaminata e trasportarlo all'aperto. Consultare un medico in caso di irritazione persistente.
Primo soccorso in caso di contatto cutaneo	: Togliere ogni vestito o scarpa contaminata. Risciacquare immediatamente con molta acqua. Se dovessero apparire ustioni cutanee, chiamare immediatamente un medico.
Primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	: Lavare con acqua immediatamente a lungo mantenendo le palpebre ben aperte (per almeno 15 minuti). Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare immediatamente un oftalmologo, anche in assenza di effetti immediati.
Primo soccorso in caso di ingestione	: Sciacquare la bocca con acqua. Non tentare assolutamente di indurre il vomito. Chiamare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti	: Ustioni. Emicrania. Dolori addominali, nausea. Vomito.
Sintomi/effetti in caso di inalazione	: Corrosivo per le vie respiratorie. Provoca ustioni.
Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle	: Provoca gravi ustioni cutanee.
Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi	: Gravi danni agli occhi.
Sintomi/effetti in caso di ingestione	: Può causare bruciori o irritazioni al cavo orale, alla gola e spasmi intestinali.

Acido lattico

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata. Polvere secca. Diossido di carbonio (CO₂). Schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Sviluppo possibile di fumi tossici. Ossidi di carbonio (CO, CO₂).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione : Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori esposti al calore. Arginare e contenere i fluidi di estinzione.

Protezione durante la lotta antincendio : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare i vapori. In caso di spargimento considerevole : Intervento limitato al personale qualificato dotato di mezzi di protezione adatti.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

6.2. Precauzioni ambientali

Arginare e contenere lo spandimento. Non scaricare nelle fogne e nei fiumi.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Assorbire il liquido fuoriuscito con sabbia, terra, vermiculite.

Metodi di pulizia : Lavare il residuo non recuperabile con abbondante acqua.

Altre informazioni (fuoriuscita accidentale) : Eliminare il materiale impregnato in conformità alle normative in vigore.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 13 per quanto riguarda lo smaltimento dei residui dopo lavaggio.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Assicurare una adeguata ventilazione. Segregazione del processo di emissione. Rimuovere efficacemente il contaminante. Limitare le fasi manuali. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con attrezzi o oggetti contaminati.

Misure di igiene : Non bere, non mangiare o non fumare sul posto di lavoro. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione. Pulizia frequente delle attrezzature e l'area di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche : Prendere tutte le misure necessarie per evitare il riversamento accidentale del prodotto in fogne o corsi d'acqua, in caso di rottura dei contenitori o dei sistemi di travaso.

Acido lattico

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Condizioni per lo stoccaggio	: Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità. Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole. Tenere lontano dalle fonti di accensione.
Prodotti incompatibili	: Ossidanti forti. Acidi.

7.3. Usi finali particolari

Non applicabile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.4. DNEL e PNEC

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.5. Fascia di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza. Visiera protettiva. (EN 166)

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:

Indumenti protettivi. In caso di pericolo di schizzi di liquido : Grembiule resistente ai prodotti chimici

Protezione delle mani:

Guanti di protezione in gomma. Gomma butilica. Gomma di cloroprene. Cloruro di polivinile (PVC). Gomma nitrilica. Fluoroelastomero (FKM).
Tempo di penetrazione (min) : > 480

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:

Se la ventilazione è adeguata, non è indispensabile indossare un respiratore. In caso di formazione di nebbia : Maschera completa (ABEK/P2)

8.2.2.4. Pericoli termici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:

Prendere tutte le misure necessarie per evitare il riversamento accidentale del prodotto in fogne o corsi d'acqua, in caso di rottura dei contenitori o dei sistemi di travaso.

Altre informazioni:

Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza devono essere disponibili vicino a qualsiasi luogo in cui vi è rischio di esposizione.

Acido lattico

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Colore	: Non disponibile
Aspetto	: Viscoso.
Odore	: inodore.
Soglia olfattiva	: Non stabilito
Punto di fusione	: 53 °C (Acido lattico cristallo)
Punto di congelamento	: Non disponibile
Punto di ebollizione	: 216,6 °C Relazione quantitativa struttura-attività (QSAR)
Infiammabilità	: Non disponibile
Proprietà esplosive	: Non applicabile.
Proprietà ossidanti	: Non applicabile.
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Nessun dato disponibile
Limite inferiore di esplosività (LEL)	: Non disponibile
Limite superiore di esplosività (UEL)	: Non disponibile
Punto di infiammabilità	: Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	: ≥ 400 °C
Temperatura di decomposizione	: > 200 °C
pH	: < 2 (25 °C)
Viscosità cinematica	: Non applicabile
Viscosità dinamica	: 5 – 60 mPa·s
Solubilità	: Acqua: Solubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	: -0,72 – -0,54 (20 °C)
Tensione di vapore	: Trascurabile.
Pressione di vapore a 50 °C	: Non disponibile
Densità	: Non disponibile
Densità relativa	: 1,04 – 1,25
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Non disponibile
Granulometria	: Non applicabile
Distribuzione granulometrica	: Non applicabile
Forma delle particelle	: Non applicabile
Rapporto di aspetto delle particelle	: Non applicabile
Stato di aggregazione delle particelle	: Non applicabile
Stato di agglomerazione delle particelle	: Non applicabile
Superficie specifica delle particelle	: Non applicabile
Polverosità delle particelle	: Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Per quanto ci risulta, il prodotto puro non presenta rischi particolari.

10.2. Stabilità chimica

Stabile a temperatura ambiente e nelle normali condizioni d'uso.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può reagire violentemente con : Ossidanti forti.

Acido lattico

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

10.4. Condizioni da evitare

Alta temperatura.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti forti. Acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (cutanea)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (inalazione)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Acido lattico/ Acido (L+) lattico (50-21-5 / 79-33-4)

DL50 orale ratto	3543 mg/kg (EPA OPP 81-1)
DL50 cutaneo coniglio	> 2000 mg/kg (EPA OPP 81-2)
CL50 inalazione ratto	> 7,94 mg/l/4h (OECD 403)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Provoca gravi ustioni cutanee. pH: < 2 (25 °C)
Ulteriori indicazioni	: (metodo OCSE 404)
Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Provoca gravi lesioni oculari. pH: < 2 (25 °C)
Ulteriori indicazioni	: (equivalente o simile alla linea direttrice OECD 438)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Acido lattico/ Acido (L+) lattico (50-21-5 / 79-33-4)

Sensibilizzazione della pelle	I criteri di classificazione non sono soddisfatti (EPA OPP 81-6)
-------------------------------	--

Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Cancerogenicità	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità per la riproduzione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Acido lattico/ Acido (L+) lattico (50-21-5 / 79-33-4)

Viscosità cinematica	Non applicabile
----------------------	-----------------

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile

Acido lattico

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Acido lattico/ Acido (L+) lattico (50-21-5 / 79-33-4)

CL50 pesci	130 mg/l/96h (Lepomis macrochirus) (EPA-669/3-75-009)
CE50 Daphnia	130 mg/l/48 h (Daphnia magna) (metodo OCSE 202)
ErC50 alghe	≈ 3500 mg/l/72 h (Pseudokirchnerella subcapitata) (metodo OCSE 201)
NOEC cronico alghe	1900 mg/l/72 h Pseudokirchnerella subcapitata (metodo OCSE 201)

12.2. Persistenza e degradabilità

Acido lattico/ Acido (L+) lattico (50-21-5 / 79-33-4)

Persistenza e degradabilità	Facilmente biodegradabile.
-----------------------------	----------------------------

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Acido lattico/ Acido (L+) lattico (50-21-5 / 79-33-4)

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	-0,72 – -0,54 (20 °C)
Potenziale di bioaccumulo	Non bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Acido lattico/ Acido (L+) lattico (50-21-5 / 79-33-4)

Mobilità nel suolo	Debole adsorbimento
--------------------	---------------------

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Acido lattico/ Acido (L+) lattico (50-21-5 / 79-33-4)

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Eliminare conformemente alle normative locali vigenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / ADN / RID

Acido lattico

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU o numero ID				
UN 3265	UN 3265	UN 3265	UN 3265	UN 3265
14.2. Nome di spedizione dell'ONU				
LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (Acido lattico)	CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, ORGANIC, N.O.S. (Lactic acid)	Corrosive liquid, acidic, organic, n.o.s. (Lactic acid)	LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (Acido lattico)	LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (Acido lattico)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
8	8	8	8	8
				
14.4. Gruppo di imballaggio				
III	III	III	III	III
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Pericoloso per l'ambiente: No	Pericoloso per l'ambiente: No Inquinante marino: No	Pericoloso per l'ambiente: No	Pericoloso per l'ambiente: No	Pericoloso per l'ambiente: No
Nessuna ulteriore informazione disponibile				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Misure di precauzione per il trasporto : Nessuna ulteriore informazione disponibile

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR) : C3
Disposizioni speciali (ADR) : 274
Quantità limitate (ADR) : 5l
ADR eccezioni quantitative : E1
Istruzioni di imballaggio (ADR) : P001, IBC03, LP01, R001
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID) : MP19
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR) : T7
Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR) : TP1, TP28

Codice cisterna (ADR) : L4BN
Veicolo per il trasporto in cisterna : AT
Categoria di trasporto (ADR) : 3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR) : V12
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler) : 80
Pannello arancione :



ADR codice di restrizione in galleria : E

Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG) : 223, 274
Quantità limitate (IMDG) : 5 L
Quantità esenti (IMDG) : E1
Istruzioni di imballaggio (IMDG) : P001, LP01
IBC Istruzioni di imballaggio (IMDG) : IBC03

Acido lattico

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Istruzioni di trasporto in cisterne (IMDG)	: T7
Disposizioni speciali cisterna (IMDG)	: TP1, TP28
N° EmS (Fuoco)	: F-A
N° EmS (Sversamento)	: S-B
Categoria di stivaggio (IMDG)	: A
Conservazione e manipolazione (IMDG)	: SW2
Separazione (IMDG)	: SGG1, SG36, SG49

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA)	: E1
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	: Y841
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 1L
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 852
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 5L
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA)	: 856
Quantità max. netta aereo cargo (IATA)	: 60L
Disposizioni speciali (IATA)	: A3, A803
Codice ERG (IATA)	: 8L

Trasporto fluviale

Codice di classificazione (ADN)	: C3
Disposizioni speciali (ADN)	: 274
Quantità limitate (ADN)	: 5 L
Quantità esenti (ADN)	: E1
Trasporto consentito (ADN)	: T
Attrezzatura richiesta (ADN)	: PP, EP
Numero di coni/semafori blu (ADN)	: 0

Trasporto per ferrovia

Codice di classificazione (RID)	: C3
Disposizioni speciali (RID)	: 274
Quantità limitate (RID)	: 5L
Quantità esenti (RID)	: E1
Istruzioni di imballaggio (RID)	: P001, IBC03, LP01, R001
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	: MP19
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e container per il trasporto alla rinfusa (RID)	: T7
Disposizioni speciali cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (RID)	: TP1, TP28
Codici cisterna per cisterne RID (RID)	: L4BN
Categoria di trasporto (RID)	: 3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (RID)	: W12
Colli express (RID)	: CE8
Numero di identificazione del pericolo (RID)	: 80

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH

Acido lattico/ Acido (L+) lattico non è nell'elenco di sostanze candidate REACH

Acido lattico/ Acido (L+) lattico non è elencata all'allegato XIV del REACH

Acido lattico

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Acido lattico/ Acido (L+) lattico non è soggetto al Regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.
Acido lattico/ Acido (L+) lattico non è soggetto al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti
Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) 2019/1148 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi.

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche			
Sezione	Elemento modificato	Modifica	Note
	Data di revisione	Modificato	
	Sostituisce la scheda	Modificato	
1.1	Numero indice EU	Aggiunto	
1.2	Uso della sostanza/ della miscela	Modificato	
2.1	Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente	Modificato	
2.1	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Modificato	
2.2	Consigli di prudenza (CLP)	Modificato	
2.2	Fraasi EUH	Aggiunto	
2.2	Indicazioni di pericolo (CLP)	Modificato	
2.3	Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione	Modificato	
3	Composizione/informazioni sugli ingredienti	Modificato	
4.1	Primo soccorso in caso di contatto cutaneo	Modificato	
4.1	Primo soccorso in caso di ingestione	Modificato	
4.2	Sintomi/lesioni in caso di ingestione	Aggiunto	
4.2	Sintomi/effetti in caso di inalazione	Aggiunto	
4.2	Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle	Modificato	
6.4	Riferimento ad altre sezioni (8, 13)	Modificato	
7.1	Misure di igiene	Modificato	
7.1	Precauzioni per la manipolazione sicura	Modificato	
8.2	Protezione respiratoria	Modificato	
8.2	Altre informazioni	Aggiunto	
8.2	Protezione delle mani	Modificato	
8.2	Protezione della pelle e del corpo	Modificato	
8.2	Protezione degli occhi	Modificato	
9.1	Punto di ebollizione	Modificato	
9.1	Log Pow	Modificato	

Acido lattico

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Indicazioni di modifiche			
Sezione	Elemento modificato	Modifica	Note
9.1	Temperatura di autoaccensione	Modificato	
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Modificato	
11.1	Motivo, quando non classificato	Modificato	
11.1	Ulteriori indicazioni	Aggiunto	
11.1	Ulteriori indicazioni	Aggiunto	
11.1	ATE orale	Aggiunto	
12.1	NOEC cronico alghe	Aggiunto	
12.1	CrE50 (alghe)	Modificato	
12.1	CE50 Daphnia	Modificato	
12.1	CL50 pesci	Modificato	
12.3	Log Pow	Modificato	
14	Informazioni sul trasporto	Aggiunto	
16	Abbreviazioni ed acronimi	Aggiunto	

Abbreviazioni ed acronimi:	
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
CrE50	CE50 in termini di riduzione del tasso di crescita
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
	EPA (Environmental Protection Agency)
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
CL50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
DL50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OPPTS	Office of Prevention, Pesticides and Toxic Substances
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti dei dati : CSR (Chemical safety report). IUCLID. HSDB (Hazardous Substances Data Bank).

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Skin Corr. 1C	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1, sottocategoria 1C

Scheda Dati di Sicurezza (SDS), UE

Questa informazione si basa sulle nostre attuali conoscenze e descrive il prodotto ai fini dei soli requisiti della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non deve essere interpretato come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

ALLEGATO ALLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA			
Sostanza	Acido lattico	Riferimento SDS	
	Scenario d'esposizione 1	Versione	2
Spiegazione delle sigle	SU : Categoria del settore d'uso PROC : Categoria dei processi ERC: Categoria a rilascio nell'ambiente EPI: Equipaggiamento di Protezione Individuale PC : Categoria dei prodotti chimici		Pagina1 di 3

1 Scenario d'esposizione (1)	
Scenario d'esposizione generico : produzione, trasporto e utilizzo a valle	
Descrittori d'uso correlati alle fasi del ciclo di vita	SU3 (SU1/2a/2b/4/6b/8/9/10/19/20), SU22 (SU16/17) PROC1,2,3,4,5,6,7,8a,8b,9,10,11,13,14,15,16,17,18,19,20,21,24,26 ERC1,2,4,5,6a, 6b,6c, 6d, 7,8a,8b,8d,8e,8f,9a,9b,10b PC1,2,3,4,8,9a,9b,9c,12,14,15,17,19,20,21,24,25,28,29,31,32,34,35,36,37,38,39 AC1,13
Nome dello scenario ambientale contributivo (1) e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente	1. Per il significato dei codici utilizzati qui sopra vedere la guida ECHA "Guida per i requisiti d'informazione e per la valutazione della sicurezza chimica", sezione R.12 "Sistema dei descrittori degli usi"
Elenco dei nomi degli scenari contributivi di lavoratore (2) e corrispondenti categorie di processo (PROC)	1. Per il significato dei codici utilizzati qui sopra vedere la guida ECHA "Guida per i requisiti d'informazione e per la valutazione della sicurezza chimica", sezione R.12 "Sistema dei descrittori degli usi"
2.1 Scenario contributivo (1) che controlla l'esposizione ambientale	
Scenario d'esposizione generico : produzione, trasporto e utilizzo a valle La sostanza non è stata classificata come pericolosa per l'ambiente e pertanto non è stata effettuata alcuna valutazione ambientale.	
2.2 Scenario contributivo (2) che controlla l'esposizione del lavoratore	
Scenario d'esposizione generico : produzione, trasporto e utilizzo a valle	
Questo scenario contributivo copre tutte le categorie di processo essendo identiche le condizioni operative (OC) e le misure di gestione del rischio (RMM).	
Caratteristiche del prodotto	
Condizioni correlate al prodotto, per esempio la concentrazione della sostanza in una miscela, lo stato fisico di tale miscela (solido, liquido; se solido: livello di polverosità), modello d'imballaggio che influenza l'esposizione:	Líquido
Quantità utilizzate	
Quantità usata in un luogo di lavoro (per mansione o turno); nota: talvolta questa informazione non è necessaria per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori:	Non applicabile
Frequenza e durata dell'uso/esposizione	
Durata per mansione/attività (es. ore per turno) e frequenza d'esposizione (es. eventi singoli o ripetuti):	Più di 4 ore al giorno

ALLEGATO ALLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA			
Sostanza	Acido lattico	Riferimento SDS	
	Scenario d'esposizione 1	Versione	2
Spiegazione delle sigle	SU : Categoria del settore d'uso PROC : Categoria dei processi ERC: Categoria a rilascio nell'ambiente EPI: Equipaggiamento di Protezione Individuale PC : Categoria dei prodotti chimici		Pagina2 di 3

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	
Condizioni particolari d'uso, per esempio parti del corpo potenzialmente esposte in base alla natura dell'attività:	Non applicabile
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Altre condizioni operative date: per es. tecnologia o tecniche di processo che determinano il rilascio iniziale della sostanza nell'ambiente dei lavoratori: volume del locale, lavoro al chiuso o all'aperto, condizioni legate alla temperatura e alla pressione:	Al chiuso
Condizioni e misure tecniche a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	
Concezione del processo volta ad evitare le emissioni e dunque l'esposizione dei lavoratori, con particolare riferimento alle condizioni che assicurano un contenimento rigoroso; specificare il livello di contenimento (es. quantificazione delle perdite o esposizione residua)	Non applicabile
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	
Controlli tecnici, es. ventilazione per aspirazione, ventilazione generale; specificare l'efficacia della misura:	1. Contenimento adeguato 2. Buon livello di ventilazione generale
Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione	
Misure organizzative specifiche o disposizioni necessarie al funzionamento di misure tecniche particolari (es. formazione e supervisione). Tali misure devono essere previste, in particolare per dimostrare alcune condizioni strettamente controllate (giustificazione dell'omissione di prova basata sull'esposizione):	Non applicabile
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Protezione individuale, es. guanti, protezione per il viso, protezione totale per il corpo, occhiali, respiratore;	Per una concentrazione in sostanza $\geq 5\%$: Protezione respiratoria: una protezione della respirazione non è necessaria nel normale utilizzo. Se nebbie/vapori sono emessi, utilizzare una maschera intera con filtro per gli acidi inorganici

ALLEGATO ALLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA			
Sostanza	Acido lattico	Riferimento SDS	
	Scenario d'esposizione 1	Versione	2
Spiegazione delle sigle	SU : Categoria del settore d'uso PROC : Categoria dei processi ERC: Categoria a rilascio nell'ambiente EPI: Equipaggiamento di Protezione Individuale PC : Categoria dei prodotti chimici		Pagina3 di 3

specificare l'efficacia dell'equipaggiamento; specificare il materiale adatto per l'EPI (se pertinente) e indicare, eventualmente, per quanto tempo l'equipaggiamento di protezione individuale può essere utilizzato prima di procedere alla sostituzione:	Guanti di protezione Visiera di protezione Indumenti protettivi
3 Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte	
Informazioni per lo scenario contributivo 1	
La sostanza non è stata classificata come pericolosa per l'ambiente e pertanto non è stata effettuata alcuna valutazione ambientale.	
Informazioni per lo scenario contributivo 2	
Per stabilire l'uso sicuro per i lavoratori è stato utilizzato un approccio qualitativo. L'effetto tossicologico predominante è costituito dall'irritazione agli occhi e pelle (effetto locale), per la quale non può essere ricavato alcun DNEL non essendo disponibili dati riguardanti la relazione dose-risposta. Poiché sono stati rilevati solo effetti sistemici minimi per quantità elevate di sostanza, ai cui gli individui normalmente non sono esposti (vedere i DNEL), non si è ritenuto necessario procedere a una valutazione quantitativa.	
4 Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dallo scenario	
Per garantire ai lavoratori un utilizzo sicuro, non sono necessarie misure di gestione del rischio diverse da quelle sopra citate.	
5 Altri consigli di buona pratica al di là della valutazione della sicurezza chimica REACH	
Altre buone pratiche (condizioni operative e misure di gestione del rischio) stabilite nel settore dell'Industria chimica sono consigliate e comunicate tramite la FDS, come ad esempio: -Limitare il numero di persone esposte - Isolare il processo generatore - Estrarre efficacemente il contaminante - Limitare le fasi manuali - Evitare il contatto con gli strumenti e gli oggetti contaminati - Pulire regolarmente l'equipaggiamento e l'area di lavoro - Gestire/supervisionare il controllo del rispetto delle misure di gestione del rischio e dell'applicazione delle condizioni operative - Formare il personale alle buone pratiche - Controllare che venga mantenuto un buon livello di igiene personale.	

ALLEGATO ALLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA			
Sostanza	Acido lattico	Riferimento SDS	
	Scenario d'esposizione 2	Versione	3
Spiegazione delle sigle	SU : Categoria del settore d'uso PROC : Categoria dei processi ERC: Categoria a rilascio nell'ambiente EPI: Equipaggiamento di Protezione Individuale PC : Categoria dei prodotti chimici		Pagina1 di 2

1 Scenario d'esposizione (2)	
Scenario d'esposizione generico : uso finale del consumatore	
Descrittori d'uso correlati alle fasi del ciclo di vita	SU21 PC1,2,3,4,8,9a,9b,9c,12,13,14,15,17,20,21,24,25,31,32,35,39 ERC1,2,4,8a,8c,8d,8f,9a,9b,10b AC1,2
Nome dello scenario ambientale contributivo (1) e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente	Per il significato dei codici utilizzati qui sopra vedere la guida ECHA "Guida per i requisiti d'informazione e per la valutazione della sicurezza chimica", sezione R.12 "Sistema dei descrittori degli usi"
Elenco dei nomi degli scenari contributivi di consumatore (2) e corrispondenti categorie del prodotto chimico (PC) e sottocategorie di prodotti se applicabile	Per il significato dei codici utilizzati qui sopra vedere la guida ECHA "Guida per i requisiti d'informazione e per la valutazione della sicurezza chimica", sezione R.12 "Sistema dei descrittori degli usi"
2.1 Scenario contributivo (1) che controlla l'esposizione ambientale	
Scenario d'esposizione generico : uso finale del consumatore La sostanza non è stata classificata come pericolosa per l'ambiente e pertanto non è stata effettuata alcuna valutazione ambientale.	
2.2 Scenario contributivo (2) che controlla l'uso finale del consumatore	
Scenario d'esposizione generico : uso finale del consumatore	
Questo scenario contributivo copre tutte le categorie di processo essendo identiche le condizioni operative (OC) e le misure di gestione del rischio (RMM).	
Caratteristiche del prodotto	
Condizioni correlate al prodotto, per esempio la concentrazione della sostanza in una miscela, lo stato fisico di tale miscela (solido, liquido; se solido: livello di polverosità), modello d'imballaggio che influenza l'esposizione:	Líquido
Quantità utilizzate	
Quantità impiegata per uso	Non applicabile
Frequenza e durata dell'uso/esposizione	
Durata dell'esposizione per uso e frequenza degli usi. Nota: la valutazione dell'esposizione di primo livello (Tier 1) in genere si riferisce a un uso esterno, senza considerare la durata e la frequenza dell'uso (vedere Guida capitolo R15)	Più di 4 ore al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	
Condizioni particolari d'uso, per esempio parti del corpo potenzialmente esposte; popolazione potenzialmente esposta (adulti, bambini):	Non applicabile

ALLEGATO ALLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA			
Sostanza	Acido lattico	Riferimento SDS	
	Scenario d'esposizione 2	Versione	3
Spiegazione delle sigle	SU : Categoria del settore d'uso PROC : Categoria dei processi ERC: Categoria a rilascio nell'ambiente EPI: Equipaggiamento di Protezione Individuale PC : Categoria dei prodotti chimici		Pagina2 di 2

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei consumatori	
Altre condizioni operative, ad es. volume del locale, tasso di scambio dell'aria, uso all'aperto o al chiuso:	Al chiuso
Condizioni e misure correlate alle informazioni e alle istruzioni per i consumatori	
Consigli di sicurezza da comunicare ai consumatori per controllare l'esposizione, per es. istruzioni tecniche, indicazioni sul comportamento	Evitare gli spruzzi.
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Protezione individuale, es. guanti, protezione per il viso, protezione totale per il corpo, occhiali, respiratore; specificare l'efficacia dell'equipaggiamento; specificare il materiale adatto per l'EPI (se pertinente) e indicare, eventualmente, per quanto tempo l'equipaggiamento di protezione individuale può essere utilizzato prima di procedere alla sostituzione:	Per una concentrazione in sostanza $\geq 5\%$: Protezione respiratoria: una protezione della respirazione non è necessaria nel normale utilizzo. Se nebbie/vapori sono emessi, utilizzare una maschera intera con filtro per gli acidi inorganici Guanti di protezione Visiera di protezione Indumenti protettivi
3 Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte	
Informazioni per lo scenario contributivo 1	
La sostanza non è stata classificata come pericolosa per l'ambiente e pertanto non è stata effettuata alcuna valutazione ambientale.	
Informazioni per lo scenario contributivo 2	
Per stabilire l'uso sicuro per i consumatori è stato utilizzato un approccio qualitativo. L'effetto tossicologico predominante è costituito dall'irritazione agli occhi e alla pelle (effetto locale), per la quale non può essere ricavato alcun DNEL non essendo disponibili dati riguardanti la relazione dose-risposta. Poiché sono stati rilevati solo effetti sistemici minimi per quantità elevate di sostanza, ai cui gli individui normalmente non sono esposti (vedere i DNEL), non si è ritenuto necessario procedere a una valutazione quantitativa.	
4 Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dallo scenario	
Per garantire ai lavoratori un utilizzo sicuro, non sono necessarie misure di gestione del rischio diverse da quelle sopra citate.	